

Desenzano Del Garda. Sabato 7 ottobre, presso la Sala Gino Benedetti, in Castello

"Fu vera gloria? L'eredità napoleonica nel Risorgimento"

L'Associazione Culturale "Faro Tricolore" con il patrocinio della Città, del Souvenir Francais e del Souvenir Napoleonien, ha organizzato il Convegno "Fu vera gloria? L'eredità napoleonica nel Risorgimento", che si terrà sabato 7 ottobre, presso la Sala Gino Benedetti, in Castello a Desenzano Del Garda. L'evento, che vedrà la partecipazione di Docenti universitari e Studiosi di storia locale, sarà

articolato in due fasi, al mattino con inizio alle ore 9.30 e al pomeriggio con inizio alle 15.30.

"Vorrei sottolinearne la valenza culturale. - sottolinea la presidente prof.ssa **Maria D'Arconte** - Sarà esplorata l'intera realtà nazionale e locale dell'eredità napoleonica tra gli anni del cosiddetto giacobinismo e quelli del dominio imperiale, grazie all'apporto scientifico di relatori provenienti da

prestigiosi Atenei, come la Federico II di Napoli, con la prof.ssa **Renata De Lorenzo**, l'Università di Firenze, con il prof. **Fabio Bertini**, l'Università Cattolica di Milano -Brescia, con il prof. **Giuseppe Langella**, l'Ateneo di Brescia con il prof. **Luciano Faverzani** (che tratterà l'argomento dell'Italia settentrionale, con riferimento al Generale **Lechi** (bresciano), mentre l'intervento del prof. **Giuseppe Piotti** ri-

guarderà l'area gardesana e nello specifico il caso di Salò, nelle rivoluzioni del 1797 e del 1848.

Infine, **Maurizio Zenucchi** concluderà trattando della Rocca D'Anfo, fortificazione ristrutturata da Napoleone, teatro della battaglia di Monte Suello (Terza guerra per l'indipendenza, 1866). Ne parlerà anche dal punto di vista architettonico-militare, essendo il relatore responsabile del servizio

guide della stessa, oltre che un esperto di storia locale. Si cercherà di confutare gli stereotipi e i pregiudizi formati nel tempo attorno all'azione politica e alla figura di **Napoleone**, tra le più grandi e controverse dell'Età Moderna, sottolineando il contributo alla formazione di una coscienza nazionale dato dalle idee della Rivoluzione Francese che si espressero poi nel processo risorgimentale."

GARDA PRESS OTTOBRE 2012